



COMUNE DI DERVIO
Provincia di Lecco

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera Numero 14 del 20/04/2021

Oggetto : APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (I.M.U.) PER L'ANNO 2021

L'anno **DUEMILAVENTUNO** , addì **VENTI** del mese di **APRILE** alle ore **20:00** , il Vice Segretario Reggente, collegato in modalità telematica, dà atto che i componenti del Consiglio Comunale partecipano alla seduta in prima convocazione, in sessione ordinaria, mediante collegamento in videoconferenza, ai sensi del Decreto Sindacale n. 2 del 02.04.2020.

Dà inoltre atto che lo strumento telematico utilizzato per la videoconferenza rispetta il metodo collegiale e la parità di trattamento dei partecipanti; garantisce la possibilità di verificare l'identità dei partecipanti e di svolgere con regolarità l'adunanza; permette di visionare gli atti della riunione e di percepire adeguatamente gli interventi oggetto di verbalizzazione; assicura che tutti i partecipanti possano contemporaneamente prendere parte alla discussione e alla votazione sugli argomenti all'ordine del giorno; permette di constatare e proclamare i risultati delle votazioni.

Alla seduta, risultano presenti i signori Consiglieri:

Cognome e Nome	Qualifica	Presente	Assente
CASSINELLI STEFANO	SINDACO	X	
MAINONI GIOVANNI LUCA	CONSIGLIERE	X	
BONAZZOLA MICHAEL	CONSIGLIERE	X	
PANDIANI ANNA	CONSIGLIERE	X	
BUZZELLA ANNA MARIA	CONSIGLIERE	X	
NOGARA RENZA	CONSIGLIERE	X	
CASSINELLI ANGELO	CONSIGLIERE	X	
SANDONINI ANGELO	CONSIGLIERE	X	
VASSENA DAVIDE	CONSIGLIERE	X	
CIPELLI FLAVIO	CONSIGLIERE		X
ADAMOLI DANIELA	CONSIGLIERE	X	

PRESENTI: 10 ASSENTI: 1

Partecipa all'adunanza il **Vice Segretario Reggente Pilatti Paolo**.

Assume la presidenza il **Sindaco Stefano Cassinelli** che, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica iscritta all'ordine del giorno.

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (I.M.U.) PER L'ANNO 2021

INTERVENTI:

Prende la parola il SINDACO: Ripasso la parola al vicesindaco che questa sera facciamo lavorare.

BUZZELLA: Non ci vuole l'immediata eseguibilità?

MAINONI: Approvazione delle aliquote per l'applicazione dell'imposta municipale unica IMU per l'anno 2021. Nella programmazione del bilancio l'Amministrazione ha pianificato una serie di investimenti per il futuro del paese di Dervio. La pianificazione in corso di opere pubbliche ed i miglioramenti dei servizi sono al centro della programmazione finanziaria pensata per il futuro sviluppo di Dervio, sviluppo che si traduce nella realizzazione della cicloturistica molto importante e che è in corso di progettazione e poi vedremo che nel bilancio sono stati messi dei soldi; inoltre diciamo dell'asilo nido con la nuova biblioteca, e poi molte altre cose che andranno, verranno fatte. Abbiamo circa, penso l'Ufficio Tecnico, Sandro Cariboni può dirlo, sei milioni, 7 milioni di opere da fare, più o meno in teoria, poi vedremo quello che si fa. Quindi è stata fatta una programmazione con l'aumento dell'IMU che andiamo a fare; servirà per coprire sicuramente una parte e sicuramente sarà così, una parte dei mutui che dovremo accendere per forza per andare a coprire i finanziamenti che serviranno a costruire varie opere. Quindi l'aumento è finalizzato a portare ricchezza al paese, nel senso che verranno fatte delle strutture nuove in cui la gente dovrà affluire. Quindi non vengono utilizzati per coprire delle perdite, ma servono proprio per incentivare la ripresa del paese. Teniamo presente, inoltre, che innanzitutto l'aumento dell'aliquota va dallo 0,14%, quindi passa cioè dallo 0,84, che era l'aliquota più bassa sul territorio in questo momento nella zona del lago, passa allo 0,98%. Contemporaneamente a questo aumento IMU andremo a fare delle verifiche fiscali sempre più stringenti, perché sul territorio ci risulta che ci sia una evasione fiscale abbastanza accentuata. La volontà dell'Amministrazione sarà comunque quella di non aumentare altre imposte, sicuramente di ridurle, se ci saranno delle entrate che andranno a coprire soprattutto la parte dei mutui che dovrà essere finanziata ogni anno. Teniamo presente, inoltre, che l'Amministrazione l'anno scorso ha portato a casa tantissimi soldi soprattutto con bandi che l'Amministrazione stessa ha fatto e ha reperito contributi. Inoltre l'Amministrazione lo scorso anno ha rinunciato a prolungare i mutui e la cassa depositi e prestiti, cosa che negli scorsi anni non era mai stata fatta, tant'è vero che in Comune abbiamo ancora mutui della durata di quasi 60 anni, cosa pazzesca a mio avviso, che comunque stiamo ancora pagando adesso. Quindi la volontà è quella di far crescere il paese da ogni parte sia dal punto di vista strutturale, culturale, turistico, tant'è vero che poi ci sono degli emendamenti che sono stati fatti. Dico già subito che soprattutto per quanto riguarda - l'avevo già detto più di una volta in un Consiglio al consigliere Vassena - che i progetti in Comune ci devono essere. Quindi togliere soldi ai progetti assolutamente no ed è anche impensabile, perché, quando si partecipa ai bandi, i progetti devono essere già presenti e non sempre fare la rincorsa come avviene sempre. Anche per quanto riguarda la parte turistica siamo a Dervio, un paese sul lago e non pensiamo di non poter mettere soldi nel turismo e anche per quanto riguarda la cultura. Prego.

BUZZELLA: Scusate, posso chiedere una cosa? Per l'approvazione del regolamento per l'applicazione del canone di concessione bisogna votare anche l'immediata eseguibilità?

SINDACO: No Anna, non bisogna.

BUZZELLA: Neanche l'applicazione?

SINDACO: No Anna. Ci sono altri interventi?

VASSENA: Sì, vorrei intervenire. Grazie per ricordare sempre che sono consigliere come gli altri a cui non lo ricordi. Trovo abbastanza sconcertante la presentazione che ha fatto l'Assessore al bilancio dell'aumento dell'IMU. Intanto perché questo punto è riferito all' aliquota che dobbiamo, che dovete, che volete approvare per l'aumento che pensate di fare e quindi bisognava parlare di questo, mentre, invece, si è parlato di tantissime altre cose che c'entrano poco, ma soprattutto c'entra proprio zero il fatto che venga giustificato questo aumento dell'IMU con la necessità di fare investimenti per i quali è stato detto saranno necessari dei mutui e di tutto questo nel bilancio non c'è traccia. Quindi se noi andiamo ad approvare poi un bilancio dove non c'è assolutamente traccia degli investimenti per i quali si dice che c'era necessità di aumentare l'IMU per avere risorse per pagare i mutui e poi queste risorse sono state messe su altri capitoli, significa che dal punto di vista contabile, che è quello che dobbiamo giudicare questa sera, la tua relazione è proprio zero. Voi avete fatto un bilancio in cui assolutamente - l'avete scritto voi, qui io lo commento soltanto - assolutamente non c'è una correlazione tra i 200.000 € che chiedete in più ai cittadini per l'IMU e il fatto che questi 200.000 € debbano andare nel bilancio di quest'anno a coprire maggiori mutui per

investimenti che magari farete anche l'anno prossimo. Ma siccome adesso stiamo votando l'aliquota dell'IMU di quest'anno, tutte queste cose su quest'anno non si vedono, ma non si vedono nel bilancio che avete scritto voi. Poi a parole potete dire qualsiasi altra cosa, ma nel bilancio queste cose non sono scritte. Quindi quest'anno queste risorse vengono utilizzate per altri tipi di spese, altrimenti avreste dovuto inserirli nel bilancio, perché è un bilancio di previsione, è la previsione di quello che pensate di fare con le risorse che avete disposizione e alla fine questo aumento di tassazione, anche se è un' imposta l'IMU, che i Derviesi si dovranno sobbarcare andrà – diciamo - a penalizzare tantissime famiglie, visto che si applica a tutti gli immobili, non certo solo alle seconde case, come magari potrebbe pensare qualcuno, perché si applica agli immobili commerciali, agli immobili industriali tra l'altro in un periodo - sappiamo tutti - è forse uno dei periodi di maggior difficoltà per l'economia commerciale, industriale del dopoguerra e quindi andiamo ad aumentargli le imposte. E poi si applica a tantissime abitazioni, non certo solo alle seconde case, perché sono tantissimi gli esempi di abitazioni dove vivono dei Derviesi, però non sono prima casa per tantissimi motivi o comunque abitazioni che qualche Derviese possiede e che mette in affitto, magari anche a scopo turistico piuttosto che perché ha la fortuna di possederne più di una e quindi alla fine va a colpire i Derviesi. Però ho trovato davvero - non saprei quale parola potrei utilizzare oltre a quella che ho già utilizzato - il fatto che si siano messi in correlazione degli investimenti che forse farete in futuro - ve lo auguriamo, ce lo auguriamo per il paese se ci saranno - ma che assolutamente nel bilancio di quest'anno non compaiono e che invece portate a giustificazione di un aumento che quest'anno viene utilizzato per tutt' altre spese. Non lo dico io, lo dice il bilancio che avete fatto voi. Ho finito.

SINDACO: Grazie Davide. Così non ti chiamo consigliere; ma ripeto perché non volevo essere offensivo.

MAINONI: Posso?

SINDACO: Vicesindaco prego.

MAINONI: Comunque esistono anche le variazioni di bilancio nell' anno. Questo dovresti saperlo e lo sai. Quindi, quando verranno programmate le opere, verranno fatte le varie distinzioni anche nel bilancio. La programmazione del Comune c'è, è stata fatta, ma anche per quanto riguarda – ripeto - non solo le opere da fare, la stessa digitalizzazione degli uffici che andava presa in mano e va fatta e anche altre opere ...quindi. Il turismo, soprattutto, va incentivato e quindi l'IMU servirà per tante cose e alla fine porterà più ricchezza. Io sono sicuro di questo e vediamo, anche perché tocca me in prima persona e mia moglie, tanti consiglieri hanno le seconde case e quindi non è stata una scelta strettamente personale, è stata una scelta proprio per portare avanti il paese. E sicuramente abbiamo bisogno di risorse, perché gli investimenti sono quelli che fanno crescere le cose.

SINDACO: Ci sono repliche?

VASSENA: Sì. Volevo solo aggiungere che quello che ha esposto l'assessore al bilancio non fa che avvalorare quello che ho detto io: cioè il fatto che ricordi che ci sono delle variazioni di bilancio, significa esattamente quello che ho detto io, cioè che adesso avete fatto un bilancio destinando l'aumento dell'IMU ad altre spese che quindi o sono fasulle oppure - come dire - non verranno fatte, per destinarle poi alla copertura di questi mutui. Al momento avete scritto che li usate per altre cose e quindi è inutile che giustificate l'aumento dell'IMU di quest'anno per investimenti che nel bilancio non sono scritti, perché al momento non sono scritti e per fare variazioni di bilancio bisogna togliere risorse da capitoli a cui avete destinato voi, dicendo che in un certo capitolo serviranno determinate risorse. State dicendo che poi le toglierete e che quindi le metterete su altri capitoli, quelli che andranno a finanziare questi mutui. Quindi è confermato quello che ho detto io. La stessa cosa l'assessore al bilancio l'ha confermata, citando le altre opere pubbliche. Nessuna di queste, quelle che sono messe a bilancio quest'anno, è finanziata dall' aumento dell'IMU. Quindi su quest'anno questo discorso non lo potete fare o meglio lo potete fare a livello di propaganda ma a livello contabile non lo potete fare.

Sapete benissimo che non è così, perché le due cose sono assolutamente scollegate ed è quello che ho detto io. Ripeto: la risposta dell'assessore non ha fatto altro che avvalorare quello che ho detto e cioè l'IMU non va a finanziare nessuna - e sottolineo nessuna - delle opere previste quest'anno che saranno tutte opere meritorie sicuramente, ma nessuna di queste finanziate dal l'IMU, in questo momento non finanzia nel bilancio che avete scritto voi neanche nessuno dei mutui che pensate di accendere per finanziare ulteriori opere. Quindi queste due cose non c'entrano niente con l'aumento dell'IMU di quest'anno che va a finire su altri capitoli.

SINDACO: Grazie per il chiarimento consigliere Davide. Possiamo passare al voto.

VASSENA: assolutamente contraria

SINDACO: Non so se c'è la voce "assolutamente"

VASSENA: Cercate la casellina e spuntate la casellina giusta.

ESITO VOTAZIONE:

Cognome e Nome	Esito votazione
CASSINELLI STEFANO	Favorevole
MAINONI GIOVANNI LUCA	Favorevole
BONAZZOLA MICHAEL	Favorevole
PANDIANI ANNA	Favorevole
BUZZELLA ANNA MARIA	Favorevole
NOGARA RENZA	Favorevole
CASSINELLI ANGELO	Favorevole
SANDONINI ANGELO	Favorevole
VASSENA DAVIDE	Contrario
CIPELLI FLAVIO	-----
ADAMOLI DANIELA	Contrario

TOTALE VOTI FAVOREVOLI: 8

TOTALE VOTI CONTRARI: 2

TOTALE ASTENUTI : 0

ESITO VOTAZIONE IMMEDIATA ESEGUIBILITA':

Successivamente all'approvazione della deliberazione, il Sindaco pone in votazione l'immediata eseguibilità della stessa ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L.gs. n. 267/2000, col seguente esito:

Cognome e Nome	Esito votazione
CASSINELLI STEFANO	Favorevole
MAINONI GIOVANNI LUCA	Favorevole
BONAZZOLA MICHAEL	Favorevole
PANDIANI ANNA	Favorevole
BUZZELLA ANNA MARIA	Favorevole
NOGARA RENZA	Favorevole
CASSINELLI ANGELO	Favorevole
SANDONINI ANGELO	Favorevole
VASSENA DAVIDE	Contrario
CIPELLI FLAVIO	-----
ADAMOLI DANIELA	Contrario

TOTALE VOTI FAVOREVOLI: 8

TOTALE VOTI CONTRARI: 2

TOTALE ASTENUTI : 0

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) il quale reca la disciplina della nuova IMU e testualmente recita:

«A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e' abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) e' disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783.»;

richiamata la disciplina inerente la "nuova" IMU, istituita a decorrere dal 01.01.2020, contenuta nei commi da 739 a 783 del succitato art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160;

visti in particolare i commi da 748 a 757 dell'art. 1 della citata legge 27 dicembre 2019, n. 160 che recano la disciplina delle aliquote della nuova imposta, qui di seguito testualmente riportati:

«748. L'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze e' pari allo 0,5 per cento e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, puo' aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento.

749. Dall'imposta dovuta per l'unita' immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonche' per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unita' immobiliare e' adibita ad abitazione principale da piu' soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalita' degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616.

750. L'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, e' pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento.

751. Fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, e' pari allo 0,1 per cento. I comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finche' permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU.

752. L'aliquota di base per i terreni agricoli e' pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

753. Per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base e' pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento e' riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento.

754. Per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base e' pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

755. A decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino all'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilita' di variazione in aumento.

756. A decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentita la Conferenza Stato-citta' ed autonomie locali, che si pronuncia entro quarantacinque giorni dalla data di trasmissione. Decorso il predetto termine di quarantacinque giorni, il decreto puo' essere comunque adottato.

757. In ogni caso, anche se non si intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate ai commi da 748 a 755, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa.

La delibera approvata senza il prospetto non e' idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771. Con lo stesso decreto di cui al comma 756 sono stabilite le modalita' di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze del prospetto delle aliquote.»;

atteso che:

- il prospetto delle aliquote IMU di cui al sopra citato comma 757 non è ad oggi rinvenibile accedendo al suddetto portale; Evidenziato che, ai sensi del comma 767, dell'art. 1, L. n. 160/2019, le aliquote e i

regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento purché siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno;
- in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente; Visto il D. Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»

considerato che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2021 2022 2023 è stato prorogato, con il decreto Sostegni, al 30 aprile 2021;

vista la deliberazione C.C. n. 24 del 23/07/2020 con la quale si è provveduto a determinare per l'anno 2020 le aliquote della nuova IMU;

richiamato l'art. 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 il quale disciplina l'efficacia delle delibere concernenti le aliquote e il regolamento della nuova IMU e che più precisamente prevede:

*“Le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il comune e' tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del **14 ottobre** dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale.”*

visto il vigente “Regolamento comunale per la disciplina generale delle entrate” di cui all'art. 52 del D.Lgs.15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. 7 del 29/03/2007 poi modificata con delibera C.C. 11/03.07.2008;

visto il vigente “Regolamento comunale per l'applicazione della nuova IMU – Imposta Municipale Propria”, approvato con deliberazione consiliare n. 23 del 23/07/2020;

tenuto conto delle disposizioni contenute nei Decreti Ristori in relazione agli interventi di esonero a seguito dell'epidemia Covid-19;

vista la Legge 178/2020 (finanziaria 2021) ed in particolare l'art. 1 commi 48, 116 e 599;

considerato di dover procedere ad un aumento delle aliquote dell'IMU secondo quanto di seguito indicato;

visto che il responsabile della Struttura competente, mediante la sottoscrizione del parere di regolarità tecnica allegato, ha attestato la regolarità tecnico – amministrativa ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.L.gs n. 267/2000 (T.U.E.L.) della presente proposta di deliberazione;

visto che, il responsabile del Servizio 2 – Gestione Risorse - mediante la sottoscrizione del parere di regolarità contabile allegato, ha attestato la regolarità contabile ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs n. 267/2000 (T.U.E.L.) della presente proposta di deliberazione;

acquisito il parere favorevole rilasciato dal revisore del conto dr.ssa Raimondi Cominesi Laura, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. N. 267/2000, nonché dell'art. 10 e 58 del vigente Regolamento di contabilità;

DELIBERA

per tutte le motivazioni esplicitate in premessa che qui si intendono integralmente riportate,

1) di approvare per l'anno 2021, nelle misure di cui al prospetto che segue, le aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU), disciplinata dai commi da 739 a 783 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160:

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote IMU %
1	REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni	9.80

2	Unità immobiliare nelle cat. A/1, A/8 e A/9 adibita ad abitazione principale e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7. Per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale assoggettate all'IMU è applicata una detrazione d'imposta di € 200,00 rapportata al periodo dell'anno durante il quale permane la destinazione dell'unità immobiliare ad abitazione principale e in proporzione alla quota di possesso in caso di comproprietà.	4,00
3	Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita	2,50
4	Aree fabbricabili	9,80
5	Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,00
6	Aliquota fabbricati di categoria "D" (di cui lo 0,76% è la quota riservata allo Stato)	9,80
7	Terreni agricoli	0,0

dando atto che:

- con delibera di Giunta verranno determinati i valori minimi delle aree fabbricabili con riferimento al Piano di Governo del Territorio adottato dal Consiglio comunale, ai fini dell'imposta municipale unica IMU e di eventuali coefficienti di riduzione dei valori stessi, su richiesta del contribuente, con riferimento a situazioni particolari;

- ai sensi dell'art.1, comma 10 della Legge 208/2015, è prevista la riduzione del 50% della base imponibile per le unità immobiliari concesse in comodato d'uso gratuito, con le condizioni indicate all'art. 4 del Regolamento;

2) di dare atto che:

- la presente delibera sarà inserita nell'apposito portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il termine perentorio stabilito, con le modalità indicate in premessa, conferendo efficacia alla medesima.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

il Sindaco
Stefano Cassinelli

il Vice Segretario Reggente
Pilatti Paolo
